



☎ tel. 02/35.64.884 - ☎tel. e fax 02/38.20.23.07

Cod. fisc. 80129670156 ✉ - e - mail eledip@tin.it

Piano Didattico Personalizzato

Per allievi con **ALTRI** Bisogni Educativi Speciali

(tipologie di disturbo evolutivo specifico, non DSA, e le situazioni di svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico)

(Normativa di riferimento Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013; Circolare 2563 22/11/2013)

Anno Scolastico

Scuola

INDICE

1. Dati anagrafici e tipologia di disturbo
2. Descrizione delle abilità e dei comportamenti
3. Attività didattiche individualizzate/personalizzate
 - Strumenti compensativi utilizzati
 - Misure dispensative adottate
 - Forme di verifica e valutazione personalizzate
4. Patto educativo scuola/famiglia

ALLEGATI

- ✓ Griglie consigliate per l'osservazione, da parte dei docenti, degli allievi con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale:
 - Descrizione delle abilità e dei comportamenti (*allegato 1*)
 - Motivazione (*allegato 2*)
 - Atteggiamenti e comportamenti riscontrabili a scuola (*allegato 3*)
 - Strategie utilizzate dall'alunno nello studio (*allegato 4*)
 - Apprendimento delle lingue straniere (*allegato 5*)
 - Informazioni generali fornite dall'alunno/studente (*allegato 6*)
- ✓ Griglie consigliate per l'osservazione, da parte dei docenti, degli allievi con Disturbi Evolutivi Specifici:
 - Descrizione delle abilità e dei comportamenti (*allegato 7*)
 - Descrizione di altre caratteristiche del processo di apprendimento (*allegato 8*)
- ✓ Quadro riassuntivo degli strumenti compensativi (*allegato 9*)
- ✓ Quadro riassuntivo delle misure dispensative (*allegato 10*)
- ✓ Parametri e criteri per la verifica e valutazione (*allegato 11*)
- ✓ Suggerimenti per la didattica con alunni con ADHD (*allegato 12*)

1. DATI ANAGRAFICI E TIPOLOGIA DI DISTURBO

Cognome e nome

allievo/a: _____

Luogo di nascita: _____ Data ___ / ___ / _____

Lingua madre: _____

Eventuale bilinguismo: _____

1) INDIVIDUAZIONE DELLA SITUAZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

DA PARTE DI:

➤ **SERVIZIO SANITARIO** - Diagnosi / Relazione multi professionale:

Codice ICD10: _____

Redatta da: _____ in data ___ / ___ / _____

Aggiornamenti diagnostici: _____

Altre relazioni cliniche: _____

Interventi riabilitativi: _____

➤ **ALTRO SERVIZIO - Documentazione presentata alla scuola** _____

Redatta da: _____ in data ___ / ___ / _____

(relazione da allegare)

➤ **CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DOCENTI - Relazione** _____

Redatta da: _____ in data ___ / ___ / _____

(relazione da allegare)

2) INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALLA FAMIGLIA / ENTI AFFIDATARI

(ad esempio percorso scolastico pregresso, ripetenze ...)

2. DESCRIZIONE DELLE ABILITÀ E DEI COMPORTAMENTI

(si può fare riferimento alle griglie allegate)

1) INFORMAZIONI SPECIFICHE DESUNTE DAI DOCUMENTI SOPRA INDICATI

2) DESCRIZIONE DELLE ABILITÀ E DEI COMPORTAMENTI OSSERVABILI A SCUOLA DA PARTE DEI DOCENTI DI CLASSE

per **gli allievi con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale**, senza diagnosi specialistica, si **suggerisce la compilazione della griglia osservativa allegata**;

per gli allievi con Disturbi Evolutivi Specifici si suggerisce l'osservazione e la descrizione del comportamento e degli apprendimenti sulla base delle priorità di ciascuna disciplina, **anche** utilizzando gli **indicatori predisposti nelle tabelle allegate**.

3. ATTIVITA' DIDATTICHE INDIVIDUALIZZATE/PERSONALIZZATE

STRUMENTI COMPENSATIVI UTILIZZATI

MISURE DISPENSATIVE ADOTTATE

FORME DI VERIFICA E VALUTAZIONE PERSONALIZZATE

DISCIPLINA o AMBITO DISCIPLINARE	STRUMENTI COMPENSATIVI	MISURE DISPENSATIVE	STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE	OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI se necessari (conoscenze/com petenze)	PARAMETRI DI VALUTAZIONE
MATERIA Firma docente/i: 					
MATERIA Firma docente/i: 					

4. PATTO EDUCATIVO SCUOLA/FAMIGLIA

Si concorda con la famiglia e lo studente:

Nelle attività di studio l'allievo:

- è seguito da un Tutor nelle discipline: _____
con cadenza: quotidiana bisettimanale settimanale quindicinale
- è seguito da familiari
- ricorre all'aiuto di compagni
- utilizza strumenti compensativi
- altro
.....
.....

Strumenti da utilizzare nel lavoro a casa

- strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico,...)
- tecnologia di sintesi vocale
- appunti scritti al pc
- registrazioni digitali
- materiali multimediali (video, simulazioni...)
- testi semplificati e/o ridotti
- fotocopie
- schemi e mappe
- altro
.....
.....

Attività scolastiche individualizzate programmate

- attività di recupero
- attività di consolidamento e/o di potenziamento
- attività di laboratorio
- attività di classi aperte (per piccoli gruppi)
- attività curriculari all'esterno dell'ambiente scolastico
- attività di carattere culturale, formativo, socializzante
- altro
.....

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

FIRMA DEI DOCENTI

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	FIRMA

FIRMA DEI GENITORI

_____, li _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**ALLEGATI per la DESCRIZIONE DELLE ABILITÀ E DEI
COMPORTAMENTI OSSERVABILI A SCUOLA DA PARTE DEI
DOCENTI DI CLASSE**

(allegato 1)

GRIGLIA OSSERVATIVA			
(Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale)			
INDICATORI	SI'	A VOLTE	NO
Manifesta difficoltà di lettura/scrittura			
Manifesta difficoltà di espressione orale			
Manifesta difficoltà logico/matematiche			
Manifesta difficoltà nel rispetto delle regole			
Manifesta difficoltà nel mantenere l'attenzione durante le spiegazioni			
Non svolge regolarmente i compiti a casa			
Non esegue le consegne che gli vengono proposte in classe			
Manifesta difficoltà nella comprensione delle consegne proposte			
Fa domande non pertinenti all'insegnante/educatore			
Disturba lo svolgimento delle lezioni (distraggono i compagni, ecc.)			
Non presta attenzione ai richiami dell'insegnante/educatore			
Manifesta difficoltà a stare fermo nel proprio banco			
Si fa distrarre dai compagni			
Manifesta timidezza			
Viene escluso dai compagni dalle attività scolastiche			
Viene escluso dai compagni dalle attività di gioco			
Tende ad autoescludersi dalle attività scolastiche			
Tende ad autoescludersi dalle attività di gioco/ricreative			

Non porta a scuola i materiali necessari alle attività scolastiche			
Ha scarsa cura dei materiali per le attività scolastiche (propri e della scuola)			
Dimostra scarsa fiducia nelle proprie capacità			

(allegato 2)

MOTIVAZIONE				
Partecipazione al dialogo educativo	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Consapevolezza delle proprie difficoltà	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Consapevolezza dei propri punti di forza	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Autostima	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata

(allegato 3)

ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI RICONTRABILI A SCUOLA				
Regolarità frequenza scolastica	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Accettazione e rispetto delle regole	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Rispetto degli impegni	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Autonomia nel lavoro	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata

(allegato 4)

STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO		
Sottolinea, identifica parole chiave ...	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare
Costruisce schemi, mappe o diagrammi	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare
Utilizza strumenti informatici (computer, correttore ortografico, software ...)	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare
Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature ...)	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare
Altro		

(allegato 5)

APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE
<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Pronuncia difficoltosa<input type="checkbox"/> Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base<input type="checkbox"/> Difficoltà nella scrittura<input type="checkbox"/> Difficoltà acquisizione nuovo lessico<input type="checkbox"/> Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale<input type="checkbox"/> Notevoli differenze tra produzione scritta e orale<input type="checkbox"/> Altro: <p>.....</p>

.....				
.....	Automatizzazione dell'algoritmo procedurale	<input type="checkbox"/> raggiunto	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> non raggiunto
.....	Errori di processamento numerico (negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità)	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> mai
.....	Uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente)	<input type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> non adeguato
.....	Capacità di problem solving	<input type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> non adeguata
.....	Comprensione del testo di un problema	<input type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> non adeguata

ALTRE CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO			
(Dati rilevabili se presenti nella diagnosi)	OSSERVAZIONE IN CLASSE (dati rilevati direttamente dagli insegnanti)		
PROPRIETÀ LINGUISTICA	PROPRIETÀ LINGUISTICA		
	<input type="checkbox"/> difficoltà nella strutturazione della frase <input type="checkbox"/> difficoltà nel reperimento lessicale <input type="checkbox"/> difficoltà nell'esposizione orale		
MEMORIA	MEMORIA		
	Difficoltà nel memorizzare: <input type="checkbox"/> categorizzazioni <input type="checkbox"/> formule, strutture grammaticali, algoritmi (tabelline, nomi, date ...) <input type="checkbox"/> sequenze e procedure		
ATTENZIONE	ATTENZIONE		
	<input type="checkbox"/> attenzione visuo-spaziale <input type="checkbox"/> selettiva <input type="checkbox"/> intensiva		
AFFATICABILITÀ	AFFATICABILITÀ		
	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> poca	<input type="checkbox"/> No
PRASSIE	PRASSIE		
	<input type="checkbox"/> difficoltà di esecuzione <input type="checkbox"/> difficoltà di pianificazione <input type="checkbox"/> difficoltà di programmazione e progettazione		
ALTRO	ALTRO		

QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI STRUMENTI COMPENSATIVI E DELLE MISURE DISPENSATIVE

(allegato 9)

	STRUMENTI COMPENSATIVI
C1.	Utilizzo di computer e tablet (possibilmente con stampante)
C2.	Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) e con tecnologie di sintesi vocale (anche per le lingue straniere)
C3.	Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri...).
C4.	Utilizzo del registratore digitale o di altri strumenti di registrazione per uso personale
C5.	Utilizzo di ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linee dei numeri...) ed eventualmente della calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale)
C6.	Utilizzo di schemi, tabelle, mappe e diagrammi di flusso come supporto durante compiti e verifiche scritte
C7.	Utilizzo di formulari e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche scritte
C8.	Utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni, eventualmente anche su supporto digitalizzato (presentazioni multimediali), per facilitare il recupero delle informazioni
C9.	Utilizzo di dizionari digitali (cd rom, risorse <i>on line</i>)
C10.	Utilizzo di software didattici e compensativi (<i>free e/o commerciali</i>)
C11.	Altro _____

(allegato 10)

	MISURE DISPENSATIVE
D1.	Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
D2.	Dispensa dall'uso dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento
D3.	Dispensa dall'uso del corsivo e dello stampato minuscolo
D4.	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
D5.	Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
D6.	Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie
D7.	Dispensa dall'utilizzo di tempi standard
D8.	Riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi
D9.	Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi

D10.	Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie
D11.	Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling
D12.	Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato sintesi vocale, mappe, schemi, formulari
D13.	Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali
D14.	Accordo sui tempi e sulle modalità delle interrogazioni
D15.	Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi
D16.	Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale); riduzione al minimo delle domande a risposte aperte
D17.	Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale
D18.	Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
D19.	Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)
D20.	Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
D21.	Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici
D22.	Altro

PARAMETRI E CRITERI PER LA VERIFICA/VALUTAZIONE

- Valutare per formare (per orientare il processo di insegnamento-apprendimento)
- Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato
- Predisporre verifiche scalari
- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) ove necessario
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali
- Favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico (rumori, luci...)
- Rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni

PROVE SCRITTE

- Predisporre verifiche scritte accessibili, brevi, strutturate, scalari
- Facilitare la decodifica della consegna e del testo
- Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma
- Introdurre prove informatizzate
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove

PROVE ORALI

- Gestione dei tempi nelle verifiche orali
- Valorizzazione del contenuto nell'esposizione orale, tenendo conto di eventuali difficoltà espositive

SUGGERIMENTI PER LA DIDATTICA CON ALUNNI CON ADHD

(Disturbo da deficit di attenzione e iperattività)

- Evitare di richiamare in modo generico all'attenzione gli alunni, piuttosto attivare prima dell'esecuzione di un compito alcuni segnali convenzionali con enfasi ("ora aprite bene le orecchie")
- Variare il tono della voce (gridare - sussurrare)
- Creare aspettativa verso la lezione
- Usare molto spesso il contatto oculare
- Anticipare le fasi di svolgimento del lavoro in classe
- Assicurarsi che la voce sia sentita da tutti
- Controllare le fonti di rumore
- Dare istruzioni brevi e semplici
- Far ripetere le istruzioni
- Usare frequenti esemplificazioni e dimostrazioni pratiche
- Usare molto spesso il contatto oculare
- Anticipare le fasi di svolgimento del lavoro in classe
- Assicurarsi che la voce sia sentita da tutti
- Controllare le fonti di rumore
- Dare istruzioni brevi e semplici
- Far ripetere le istruzioni
- Usare frequenti esemplificazioni e dimostrazioni pratiche
- Far rileggere la consegna prima dell'inizio del lavoro
- Far ripetere con parole proprie cosa bisogna fare
- Data una consegna complessa è utile condurre con i ragazzi un'analisi delle istruzioni prima che comincino il lavoro
- Comprendere con chiarezza cosa è richiesto dal compito prima di iniziare il lavoro
- Valutare alcune possibilità alternative prima di iniziare lo svolgimento
- Mettere a punto una strategia prima di iniziare un lavoro
- Valutare il tempo richiesto dal compito e quello effettivamente a disposizione
- Sfruttare, in caso d'insuccesso, dapprima le proprie risorse, successivamente quelle dell'insegnante e dei compagni
- I ragazzi con problemi di autoregolazione non controllano la correttezza del lavoro sia durante il compito che a lavoro terminato
- Il problema principale è la gestione dello sforzo, dopo aver speso energie attentive
- Va concordato in anticipo con l'alunno che al termine del lavoro è obbligatorio controllare
- Bisogna trovare degli accordi con l'alunno affinché applichi il controllo a fine lavoro
 - Può interrompere prima della fine del compito per avere le risorse attentive necessarie per il controllo
 - Se controlla ha diritto a fare un "giretto" in più fuori dall'aula

Evitare

- Lavori lunghi e ripetitivi anche se semplici e comprensibili
- Spiegazioni da parte dell'insegnante senza il coinvolgimento attivo degli alunni disattenti
- Spiegare le consegne di tutti gli esercizi insieme
- Interrogazioni che richiedono formulazioni di discorsi articolati
- Dire di stare attenti senza specificare cosa devono fare esattamente i ragazzi

L'insegnante può:

- aiutare gli alunni creando una tabella in cui sia indicato il materiale necessario per quell'ora di lezione.

Organizzare la classe

- L'alunno con ADHD deve essere vicino agli insegnanti
- In posizioni in cui non può essere disturbato da altri stimoli distraenti
- Non vicino ad altri alunni iperattivi o vivaci
- Non in banchi in cui, alzandosi, può disturbare altri alunni
- Non nelle ultime file in cui si distrae continuamente
- In posizioni facilmente raggiungibili dagli insegnanti per guardarlo, sollecitarlo, avvicinarlo e toccarlo per attivarli l'attenzione.

Organizzare la lezione

- All'inizio dell'ora esplicitare ciò che si farà;
- Presentare gli argomenti in modo stimolante con figure, audiovisivi, ponendo agli alunni degli interrogativi (le domande rendono gli alunni attivi, quindi più motivati);
- Strutturare il più possibile i compiti, rendendo esplicite le procedure necessarie per il loro svolgimento;
- Usare tempi di lavoro corretti, non troppo lunghi;
- Alternare compiti attivi, che richiedono agli alunni di agire e compiti passivi come per es. l'ascolto di una spiegazione.

Organizzare il lavoro a scuola e a casa

- Accorciare i tempi di lavoro, spezzettando con brevi pause un lavoro lungo;
- Ricorrere spesso a stimoli verbali, gestuali e/o visivi per indicare all'alunno che il suo comportamento non è corretto o al contrario che è quello che ci si aspetta da lui; che richiamino la sua attenzione o che gli indichino la procedura da seguire..
- Concordare tempi e modalità dei momenti di pausa;
- Attribuirgli compiti di responsabilità permettendogli così il movimento finalizzato a scopi positivi.
- Strutturare il più possibile i compiti, rendendo esplicite le procedure necessarie per il loro svolgimento;
- Inizialmente è indispensabile la guida dell'insegnante per:
 - esplicitare le procedure;
 - monitorarne la "messa in atto";
 - verificare quanto svolto.

- È molto importante inoltre chiedere continuità di strategie anche a casa o a chi segue il ragazzo durante i compiti pomeridiani.

A casa

- Molti ragazzi con ADHD non sono nelle condizioni di eseguire correttamente da soli i compiti per casa. È necessario esercitare un controllo.
 - Se però nelle questioni scolastiche il rapporto tra il ragazzo e i genitori “si è inceppato” è opportuno ricorrere ad un'altra persona che li segua durante i compiti.
 - Qualcuno che gli insegni strategie di apprendimento, gli faccia vedere come si esegue un compito mirando ad ottenere un risultato e pianificando il lavoro. Qualcuno che gli impedisca di mollare troppo in fretta, che incoraggi e rinforzi i segnali positivi (*tutor*).
 - L'esperienza insegna che soprattutto la prima fase del lavoro è pesante. Quando si superano le resistenze e il ragazzo si “immerge” nella materia le cose vanno meglio.